



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 08/09/2017

Articoli pubblicati dal 08/09/2017 al 08/09/2017

MARILENA, UN CASO NAZIONALE

Via agli appelli in tv - e indagini segnano il passo, la procura confida nelle segnalazioni

Marilena, un caso nazionale

VIA AGLI APPELLI IN TV Le indagini segnano il passo, la procura confida nelle segnalazioni



CASTELLANZA - Dopo quaranta giorni le indagini segnano il passo, ma la scomparsa di Marilena Rosa Re diventa un caso mediatico che sta ottenendo risonanza a livello nazionale. Lunedì le colleghe della promoter avevano cercato di smuovere l'attenzione organizzando un'iniziativa al Carrefour di Limbiate, dove la 58enne residente a Castellanza era attesa domenica 30 giugno. Martedì l'iniziativa è stata replicata davanti all'Esselunga di Saronno, dove le promoter sono state intervistate dai giornalisti di

Pomeriggio Cinque. Su autorizzazione della procura di Busto Arsizio, della scomparsa si sta interessando anche la trasmissione "Chi l'ha visto?" che trasmetterà il suo appello nella puntata di mercoledì prossimo. Ma intanto del caso ha cominciato a occuparsi (tra gli altri) anche la trasmissione "Quarto grado".

Il risultato è che la casa di Elena Re e di Carlo Buzzi è praticamente sempre assediata da giornalisti che microfoni in pugno tentano ogni trucco per strappare una battuta al marito o ai vicini di casa. I vicini quello sapevano lo hanno detto da un pezzo: Marilena è una persona tranquilla, l'ultima volta che qualcuno l'ha vista è stato la mattina della sua scomparsa, quando tra le 9.30 e le 10.30 era stata notata in giardino. Il marito invece si è chiuso nel silenzio: l'unico modo per evitare l'assedio è non rispondere al telefono e

al citofono, continuando per quanto possibile la vita di sempre. D'altra parte in questa difficile fase delle indagini è stata la stessa procura a chiedere un po' di riservatezza. Il pubblico ministero Rosaria Stagnaro, titolare dell'inchiesta, ha autorizzato l'appello su "Chi l'ha visto?" chiedendo però alla redazione di limitarsi ai dati essenziali: la speranza è che la pubblicità a livello nazionale serva per portare finalmente qualche segnalazione attendibile.

Marilena manca da casa da domenica 30 luglio: l'ultimo ad averla vista, la sera prima, è stato il marito, che poi era andato a passare la notte dalla madre malata. Alle 9.30 di domenica mattina Marilena era in casa; alle 10.30, quando era rientrato il marito, lei non c'era più. Doveva andare a lavorare nel cen-

tro commerciale di Limbiate, ma là non era mai arrivata. Uscendo di casa la donna ha portato con sé chiavi, documenti e telefono, che però da allora risulta spento.

Anche se allo stato resta valida anche l'ipotesi di un allontanamento volontario, la procura intende risolvere il mistero il prima possibile: l'indagine condotta dai carabinieri e dalla guardia di finanza non ha finora indicato alcuna pista in particolare, neanche i cani sono riusciti a fiutare tracce interessanti. In questa situazione, le colleghe continuano a ribadire il loro appello. «Marilena, siamo qua. Dai, fatti sentire!».

Luigi Crespi

La promoter è scomparsa da 40 giorni. Le colleghe non si arrendono e lanciano appelli

IL MERCATO CAMBIA PELLE PER RINANCIARSI. "SOLUZIONI UTILI AD AMBULANTI E CLIENTI"

Il mercato cambia pelle per rilanciarsi «Soluzioni utili ad ambulanti e clienti»

CASTELLANZA - (s.d.m.) Da oggi il mercato cittadino cambia volto: niente più spazi vuoti, che lo rendevano dispersivo, più piazzole e aree suddivise per settori merceologici e più parcheggi. È l'effetto della rivoluzione operata dal Comune, in primis il consigliere delegato al commercio Lisa Letruria, e il gruppo degli ambulanti. Obiettivo: far rinascere il mercato castellanzone, dove negli ultimi anni c'è stato il fuggi fuggi di commercianti e clienti. Il sindaco Mirella Cerini esprime tutta la sua soddisfazione: «Era un progetto al quale tenevamo molto e finalmente è realtà», commenta. «Volevamo mettere ordine nel nostro mercato, renderlo più appetibile e competitivo. Credo ci siamo riusciti. Grazie all'accordo raggiunto con l'Associazione Commercianti e coi titolari dei posteggi di vendita per la valorizzazione della piazza Cerini a Castegnate, è cambiata la configurazione degli spazi con la ricollocazione delle bancarelle. Sono stati infatti spostati i posteggi riservati alla vendita di prodotti non alimentari, di frutta e verdura, aumentando da uno a tre quelli dedicati ai produttori agricoli della zona; resteranno invece invariate le posizioni della vendita di prodotti alimentari.

La ricollocazione permetterà di ricavare altri 26 posti auto, senza diminuire il numero di banchi; gli stalli saranno regolamentati con zona disco di 90 minuti, per garantire il ricambio. «Il progetto di riqualificazione è nato dall'ascolto delle esigenze degli operatori e dei consumatori»,

rimarca Lisa Letruria. «In meno di un anno si concretizza così la rinascita del mercato. Siamo soddisfatti del lavoro portato avanti da anni, perché lamentavano la mancanza di ascolto delle loro problematiche. La nostra amministrazione si è impegnata a trovare insieme a loro soluzioni concrete in tempi brevi e nei prossimi mesi vigileremo e verificheremo il buon andamento dell'iniziativa. Questo è solo l'inizio di molti progetti interessanti nel settore del commercio. È da quando l'Esselunga si è spostata in viale Borri che il mercato ha subito un costante declino. «Prima le persone uscivano dal supermercato e poi passavano qui», lamentano gli ambulanti. «Questa clientela l'abbiamo persa tutta, cosa che ci ha messo profondamente in crisi. Così molti di noi se ne sono andati altrove, sono rimaste piazzole vuote e c'è stata sempre meno gente. L'arrivo dei cinesi e dei nordafricani che, vendevano prodotti di scarsissima qualità, ha fatto il resto». Ora si prova a svoltare.



pubblicato il 08/09/2017 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

FESTA NEI PARCHI

La "Moroni" fa 30 anni

CASTELLANZA - (s.d.m.) La Fondazione Anziani Giulio Moroni compie 30 anni. Un traguardo importante per la Rsa intitolata all'ex sindaco che l'aveva voluta: per questo da domani si festeggerà, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura, con le Giornate della salute nei parchi cittadini. Sono invitate le persone sopra i 50 anni, che insieme con ospiti e familiari della casa di riposo potranno partecipare a numerosi eventi: sabato al Parco della Liuc, dalle 9.30, un'equipe infermieristica si occuperà della misurazione della pressione e della glicemia, mentre alle 10.30 una equipe fisioterapica sarà a disposizione per una sessione di ginnastica. Sabato 16 l'iniziativa sarà riproposta al Parco dei Platani (ingresso di via Gerenzano). La Fondazione affonda le sue radici nel 1954, quando l'allora amministrazione, in collaborazione col Cotonificio Cantoni, trasformò l'area di via Cantoni, adibita a scuola elementare, in una struttura d'accoglienza per anziani. Negli anni successivi ampliò le aree di intervento, comunque legate al mondo della terza età. Fu negli anni '70 che, dopo avere esaminato la situazione economico-sociale e demografica, si progettò l'attuale struttura, inaugurata nel 1987.

DOPO 40 GIORNI NESSUNA TRACCIA DI MARILENA

L'appello delle amiche e colleghe: "Chi sa qualcosa parli"

DOPO 40 GIORNI NESSUNA TRACCIA DI MARILENA

L'appello delle amiche e colleghe: «Chi sa qualcosa parli»

CASTELLANZA (biv) «Marilena torna per cortesia torna. Vogliamo che questo messaggio giunga dovunque tu sia». E' questo il messaggio carico di apprensione, e al contempo speranza, lanciato dalle colleghe di **Marilena Re**, la promoter 58enne scomparsa dalla sua abitazione dallo scorso 30 luglio. Da allora non si hanno più sue notizie, nonostante siano passati ben 37 giorni e nonostante lo sforzo e l'impegno delle amiche, che hanno aperto una pagina Facebook per facilitare il reperimento di segnalazioni e informazioni sul suo conto. «Nessuno sa dirci nulla», è l'amara constatazione delle circa venti amiche e colleghe che, per attirare ancora di più l'attenzione sulla scomparsa di Marilena Re, si sono ritrovate lunedì mattina all'esterno del centro commerciale «Carrefour» di Limbiate con cartelloni riportanti la foto dell'amica e un appello a chiunque possa averla avvistata. Le colleghe hanno poi parlato di una donna, madre di due figli e nonna, particolarmente schiva e riservata, che negli ultimi tempi era sembrata ancora più stanca e provata del solito. Le indagini della Procura di Busto Ar-



sizio proseguono con l'ausilio di tutti i mezzi tecnici a disposizione. Il sostituto procuratore **Rosaria Stagnaro** non esclude nessuna pista e durante il mese di agosto ha seguito il caso da vicino con l'ausilio di unità cinofile provenienti da tutta la Penisola e specializzate in questo tipo di ricerche. Inizialmente si era ipotizzato che la sua scomparsa fosse legato ai problemi di

natura economica che preoccupavano la famiglia, ma questa voce è stata subito dopo smentita dal marito e dai cari della donna. E proprio il marito **Carlo Buzzi** è stato intercettato dalle telecamere di «Pomeriggio 5», nota trasmissione di Canale 5 condotta da **Barbara D'Urso**. L'uomo, comprensibilmente disperato, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione, ri-



IL CASO Un momento del servizio di «Pomeriggio 5», in diretta da Castellanza, città di Marilena Re, e le colleghe che si sono mobilitate fuori dal «Carrefour» di Limbiate



Davide Bellombra

velando solamente di non avere ricevuto ancora nessuna novità sulla moglie. Il caso è ormai divenuto di portata nazionale: di recente se n'è infatti occupato anche la nota trasmissione di Rai 3 «Chi l'ha visto?», specializzata nel ritrovamento di persone scomparse.

pubblicato il 08/09/2017 a pag. 49; autore: Davide Bellombra

Gorla Maggiore - Taglio del nastro dell'opera sabato 2 settembre. La sfida è una fruizione quotidiana

IL PERCORSO VASSALLO ORA È DIVENTATO REALTÀ. DALLA CITTÀ AL BOSCO ATTRAVERSO LA MEMORIA

GORLA MAGGIORE Taglio del nastro dell'opera sabato 2 settembre. La sfida è una fruizione quotidiana

GORLA MAGGIORE (gmt) Pronto, presentato, inaugurato. E ora finalmente donato alla fruibilità della gente. Il percorso Vassallo da sabato 2 settembre è un valore aggiunto del territorio, via di collegamento tra la città e il bosco, così com'è stato pensato fin dalle origini, ma anche tra passato e futuro, tra i parchi del Rugareto e del Medio Olona, tra questa terra e quella campana di Pollica, dove Angelo Vassallo - al quale il tracciato ciclopedonale di 18 chilometri è dedicato - fu sindaco ed esempio di appassionato impegno e illuminata visione. All'area feste di Gorla Maggiore, uno dei tanti punti di interesse raggiunti dal percorso ideato da Cipta onlus già dal 2010, la presentazione e il taglio del nastro. «Oggi portiamo a compimento un'opera voluta dal territorio e alla quale i Comuni che l'hanno sostenuta hanno destinato risorse proprie, condividendone utilità, significato e prospettiva» ha detto Bea-

Il percorso Vassallo ora è diventato realtà Dalla città al bosco attraverso la memoria



L'INAUGURAZIONE del percorso Vassallo

trice Bova, vicesindaco di Gorla Maggiore, che dal 2015 in prima persona si è occupata di dare concretezza e realizzazione al progetto, coordinandone i passaggi. Che Carla Castellanza,

presidente di Cipta, ha ricordato, dall'intuizione dell'architetto Giorgio De Cesare al suo duplice valore, ambientale e storico. Il sindaco di Gorla Maggiore Pietro Zappamiglio

ha messo il luce «la testimonianza umana di Angelo Vassallo e della sua passione per l'ambiente non ideologica, ma concreta» e ha sottolineato come «questo percorso nasca dal

basso, dal territorio e dalla volontà dei singoli Comuni che ci hanno creduto, così come il Cipta», aprendo ora la nuova sfida: «Il percorso Vassallo rivalorizza i nostri boschi, risco-

pre il valore dei luoghi storici e del patrimonio del passato presenti in un'area che ora però va rinobilitata attraverso la sua fruibilità». A ricordare la figura di Angelo Vassallo, oltre al collegamento con il Comune di Pollica durante la mattinata, anche la testimonianza di Sebastiano Venneri, vicepresidente nazionale di Legambiente, che ha poi ribadito come «oggi la battaglia più importante è quella contro il consumo di suolo, specialmente in questa zona». Presente anche il comboniano padre Antonio, da poco rientrato dalla missione in Sudamerica: «L'ecologia parte dalle piccole cose e da ciò che ciascuno può fare. Occorre guardare alla Terra come eredità e come dono condiviso per tutti».

La manifestazione è giunta alla 42a edizione

DOMENICA TORNA WAMBA HOSPITAL

CASTELLANZA

La manifestazione è giunta alla 42^a edizione Domenica torna Wamba Hospital

CASTELLANZA (pil) Torna domenica la Wamba Hospital del GS Tapascioni e del CAI di Castellanza che spegne 42 candeline sotto l'egida di un benefico fine, la raccolta fondi per il Wamba Hospital fondato in Kenia nel 1966 da **Silvio Prandoni**. La manifestazione ludico motoria, aperta a tutti, partirà dalla Corte del Ciliegio dalle 8.30 per snodarsi in tre percorsi cittadini di 7, 13 e 18 chilometri. Ma la distanza non deve spaventare: c'è tempo fino alle 13 per finire i percorsi. La Wamba, che è anche la terza edizione del Trofeo **Domitilla Colombo** (alla memoria) per il gruppo più numeroso, è una manifestazione internazionale omologata valida per il Concorso

Internazionale IVV, per il Concorso FIASP Piede Alato, per il concorso Provinciale La Mia Provincia. Ci si può iscrivere il giorno della partenza fino all'ora stabilita (i gruppi devono prenotarsi via e-mail entro le 22 di venerdì 8 settembre) e il contributo di partecipazione è di 2,50 euro (3 euro per i non tesserati FIASP). La manifestazione si svolgerà con qualsiasi condizione meteo (in caso di maltempo l'organizzazione si riserva di modificare i percorsi per garantire la sicurezza dei partecipanti); info e iscrizioni Agostino Penone tel. 347 96633625 - 0331 504627 e-mail informazioni@tapascioni.it. aggiornamenti sulla pagina Facebook G.S. Tapascioni Castellanza.

pubblicato il 08/09/2017 a pag. 49; autore: pil

Una novità voluta dal Comune con le due materne Luigi Pomini e Eugenio Cantoni

SCUOLE DELL'INFANZIA: S'INAUGURA LA SEZIONE PRIMAVERA

CASTELLANZA Una novità voluta dal Comune con le due materne Luigi Pomini e Eugenio Cantoni **Scuole dell'infanzia: s'inaugura la sezione primavera**

CASTELLANZA (pil) Alle scuole dell'Infanzia cittadine nasce la Sezione Primavera. Si tratta di una novità voluta dall'Amministrazione in accordo con le due materne Luigi Pomini e Eugenio Cantoni, che prevede la creazione di una apposita sezione per i bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Due sezioni previste, una alla scuola dell'infanzia Cantoni di via Borsano 7 e una alla Pomini di via Volta 3 per un totale di 20 bambini (10 per sezione). «Pensare a bambini della fascia 0/6 e alle loro famiglie significa riflettere sulla proposta educativa che un sistema integrato intende proporre - spiega

Rosangela Olgiati, Consigliere delegato all'Istruzione del Comune di Castellanza -. In questa dimensione ed in anticipo sui decreti attuativi della legge 107 del 13 luglio 2015, Castellanza avvia il progetto di sistema integrato di educazione ed istruzione da 0 a 6 anni modulando gli attuali confini tra servizio nido e Scuola d'infanzia con un'offerta pertinente le diverse esigenze formative dei bambini e con un percorso educativo dedicato».

«Continuando l'attività di raccordo già iniziata nell'anno scolastico 1999/2000 tra Nido e Scuole d'infanzia - conclude Rosangela Olgiati

-, con l'intento di dare una risposta adeguata alle esigenze delle famiglie, l'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Scuole Materne Pomini e Cantoni, avvia per l'anno scolastico 2017-2018 il progetto delle Sezioni Primavera, dedicate ai bambini nati nell'anno 2015». Le famiglie dei bambini nati nell'anno 2015 dal 29 marzo al 5 aprile 2017 (compresi) potranno rivolgersi alle due strutture per le iscrizioni in vista dell'anno scolastico 2017/2018 dove troveranno i moduli di iscrizione e il relativo regolamento dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 11.30.

pubblicato il 08/09/2017 a pag. 49; autore: pil

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB